

«Mafie, lavoro protagonista nel protocollo “salva hotel”»

I sindacati: «Un patto sociale e una contrattazione territoriale per un nuovo modello di turismo»

RIMINI

Raggiungere un patto sociale e una contrattazione territoriale per un nuovo modello di turismo. E' quanto chiedono i sindacati Cgil, Cisl e Uil insieme a Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil di Rimini, all'indomani del nuovo protocollo per la Legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero siglato lunedì scorso. Dal precedente protocollo, che secondo i sindacati non dava sufficiente importanza al rapporto tra sfruttamento del lavoro e illegalità, sono passati sette anni, e ora che la nuova regolamentazione è stata firmata, i sindacalisti puntano a mettere in pratica i principi sanciti. «E' necessario aprire una fase di confronto per raggiungere un patto sociale e una contrattazione territoriale con le associazioni e

gli enti locali - affermano infatti i segretari dei sindacati che tutelano i lavoratori del settore dell'accoglienza - per sostenere un nuovo modello di turismo che sia punto di riferimento internazionale e attrattivo di investimenti "sani" che garantiscano qualità del lavoro e qualità dell'offerta turistica». Nel nuovo protocollo, del resto, l'importanza della legalità «emerge molto bene, ed è un valore culturale fondante di una società civile, oltre che imprescindibile, se vogliamo che l'economia turistica del territorio continui a svilupparsi». «Si tratta infatti di un settore che, - continuano - considerando l'indotto, fa registrare un Pil ben superiore al 40% e che potrebbe raggiungere livelli di qualità superiori a quelli attuali soprattutto per quanto ri-

guarda il lavoro e di conseguenza alla qualità dell'impresa». Guardando nello specifico alla situazione attuale, invece, i sindacati rimarcano l'importanza che dei controlli «affinché gli incentivi introdotti a

causa del Covid, che auspichiamo vengano al più presto sostituiti da risorse e finanziamenti su progetti di più ampio respiro, vengano erogati alle imprese con le carte davvero in regola».



La firma del protocollo



Peso:26%